

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2020-2021

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DELLA CLASSE
5^DU
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag.3
PIANO DEGLI STUDI	Pag.3
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag.5
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag.6
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	pag.8
ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	pag.9
TITOLI DEGLI ELABORATI DI SCIENZE UMANE CHE SARANNO OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME	pag.9
ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA CHE SARANNO OGGETTO DELLA SECONDA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME	pag.12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag.14
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag.16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	pag.18
ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE	pag.20
IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme	pag.67

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” *(Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9)*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO – Liceo delle Scienze umane					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2

Fisica	/	/	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	/	/	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia, ** con Informatica al primo biennio, *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Premessa sull'emergenza sanitaria in atto del SARS-CoV-2

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo di conseguenza gli obiettivi relativamente alla semplificazione delle consegne e alle modalità di verifica.

Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'ALUNNO/A rispetta

- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le consegne assolvendo puntualmente gli impegni assunti
- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi, collaborando quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico

L'ALUNNO/A è disponibile

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una cittadinanza attiva

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'ALUNNO/A

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando le tecniche di base

Capacità:

L'ALUNNO/A

- utilizza le strategie di lettura silenziosa, ad alta voce e veloce
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza criticamente le fonti di informazione (manuali, dizionari, strumenti multimediali, internet,

- ecc,)
- seleziona, in modo autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio organizzato e consapevole
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali

Competenze:

L'ALUNNO/A

- applica in modo consapevole le conoscenze acquisite e le procedure
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con padronanza
- si esprime in modo corretto e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento autonomo e significativo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi verbali e non verbali logicamente coerenti e chiari
- l'alunno è in grado di operare in gruppo e di elaborare progetti

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^A - Alunni iscritti: 21 ammessi alla classe **4^A**: 20

Classe 4^A - Alunni iscritti: 20 ammessi alla classe **5^A**: 20

Classe 5^A - Alunni iscritti: 20

Nella classe sono presenti tre alunni DSA la documentazione è depositata presso Ufficio didattica dell'Istituto.

Composizione del Consiglio di classe

- Stefania Andreoli (I.R.C.supplente della prof.ssa Aurora Vaccari)
- Andrea Bardini (Lingua e cultura latina)
- Claudia Degli Esposti (Scienze Umane)
- Francesca Dotti (Filosofia)
- Ketty Grandi (Lingua e cultura straniera: Inglese)
- Leandro Lo Bianco (Storia dell'Arte)
- Elena Panisi (Scienze naturali)
- Sandra Scarduelli (Matematica e Fisica)
- Alba Tosi (Lingua e letteratura italiana e Storia)
- Mattia Viardi (Scienze motorie e sportive supplente della prof.ssa Monica Miglioli)

Modifiche dalla **3^A** alla **4^A**

Discipline: Scienze Umane, Scienze Naturali, Matematica, Lingua e Cultura Latina, Fisica e Storia dell'Arte

Modifiche dalla **4^A** alla **5^A**

Discipline : Filosofia.

La classe è omogenea per:

- *senso di responsabilità;*
- *interesse;*
- *abilità di base.*

La classe è eterogenea per:

- *regolarità della frequenza*
- *partecipazione al dialogo educativo*
- *impegno*

Il rapporto fra gli alunni è stato corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto tra alunni e docenti è stato complessivamente collaborativo, la partecipazione spontanea è migliorata nel corso dell'ultimo anno scolastico.

Il comportamento è stato educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato complessivamente discreto e in alcuni casi più che discreto.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata attraverso una serie di prove effettuate sia in presenza che tramite DDI:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/ 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici

6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il punteggio per il credito scolastico viene attribuito sulla base delle indicazioni ministeriali contenute nel O.M.11 del 16 maggio/2020

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

Visite guidate, viaggio d'istruzione, progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento

- Gli incontri in presenza per l'orientamento post-diploma organizzati dalla scuola sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, ma sono state fornite indicazioni per la partecipazione agli open day on line delle varie Facoltà Universitarie.
- Partecipazione individuale agli Open Day delle diverse Università.
- Partecipazione al convegno "Covid-19 e altri contagi".
- "LA DONAZIONE" conoscenza delle implicazioni medico-scientifiche e giuridiche che riguardano la donazione di sangue, organi e midollo. (Incontro conclusivo; progetto iniziato in quarta dove sono stati svolti 2 incontri).
- Partecipazione alla "Giornata della legalità".

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO

Una settimana di "pausa didattica" nel secondo quadrimestre, a scelta dell'insegnante di ogni disciplina, per attività di potenziamento e/o recupero.

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate un totale di n° 4 ore di recupero e potenziamento pomeridiano per le discipline Scienze Umane e Lingua e Letteratura italiana.

TRACCE PER L'ELABORATO DI SCIENZE UMANE OGGETTO DELLA PRIMA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Tracce proposte dalla sottocommissione d'indirizzo ed approvato dal consiglio di classe

Si propongono tracce differenti per ogni alunno/a.

Il candidato/a in base al percorso di studi affrontato e ad una precisa rielaborazione personale, elabori la tematica delineata inserendo opportuna/e citazione/i dell'autore/i designato/i, collegando la traccia proposta nelle sue diverse parti ed utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

L'elaborato avrà la lunghezza di 3 o 4 cartelle word

1. Fin dall'antichità invasioni, guerre e movimenti di colonizzazione hanno mescolato e sovrapposto popoli e civiltà. Vivere in una società multiculturale non è dunque un tratto tipico del nostro contesto sociale, ma è una delle sfide maggiori che l'essere umano contemporaneo è tenuto ad affrontare in quanto significa confrontarsi con due grandi istanze: quella dell'uguaglianza, intesa come pari opportunità di accesso alle risorse sociali per tutte le comunità linguistiche ed etniche e quella della "differenza", intesa come riconoscimento della specificità e particolarità di ogni prospettiva culturale, dei suoi contenuti e dei suoi valori. Il candidato rifletta dunque sul significato dell'educazione interculturale che non può limitarsi ad integrare gli alunni immigrati nel contesto della scuola, né semplicemente ad attivare misure compensative nei loro confronti, ma che si pone come risposta concreta alle problematiche multiculturali e all'esigenza dell'incontro con l'altro.

2. Francesco De Bartolomeis sostiene che una pedagogia autentica si avvale della ricerca, intesa come "procedimento sistematico di soluzione di problemi". La ricerca educativa è dunque uno strumento fondamentale per lo sviluppo della riflessione sull'educazione. Più che sul versante sperimentale, si orienta all'uso di strumenti di tipo descrittivo e osservativo. Il candidato ne individui i principali temi tenendo conto del fatto che la ricerca-azione è strumento non solo della pedagogia, ma delle scienze umane e, in senso più ampio del sapere umano.

3. L'educazione alla democrazia si propone di conciliare la libertà "naturale" dell'individuo con quella "sociale", cioè con il rispetto da parte di ogni cittadino della libertà altrui secondo un rapporto di uguaglianza di opportunità nel rispetto delle diversità individuali. La pratica democratica, se vissuta a scuola attua il principio di formazione dell'uomo e del cittadino, in modo da fare della democrazia stessa il valore di riferimento delle persone che apprendono. Il candidato rifletta sul modo con tali valori possono ispirare l'educazione ed esserne rafforzata facendo della scuola un vero e proprio laboratorio di democrazia.

4. Nel corso dei secoli e all'interno di ogni singola società la disuguaglianza sociale è sempre esistita ed ha destato l'interesse di sociologi ed economisti. Essa è la conseguenza di innumerevoli fattori che riguardano la vita dell'individuo, quali le diverse capacità personali, le condizioni di salute, le opportunità di lavoro, le differenti situazioni economiche. Ai giorni nostri la tutela del benessere dei cittadini è un compito che spetta innanzitutto allo Stato che si pone come obiettivo l'eliminazione delle disuguaglianze sociali ed economiche fornendo un tenore di vita dignitoso per tutti i cittadini. Il candidato rifletta sul significato e sulle possibilità di sopravvivenza dello Stato sociale, rievocando le congiunture storiche che ne hanno determinato la genesi, le esigenze alle quali ha cercato di dare risposta, le personalità di riferimento che ne hanno in qualche modo ispirato i principi.

5. La globalizzazione, fenomeno recente, è l'insieme dei processi di varia natura che tendono ad unire sempre di più le comunità umane accorciando le distanze attraverso la creazione di sistemi specializzati di portata mondiale come le telecomunicazioni, i flussi migratori e l'interscambio di informazioni, denaro e beni. Il candidato dopo averne individuato i presupposti storici e le diverse sfaccettature individui gli aspetti positivi e negativi della "società globale" a cui tutti apparteniamo.

6. La psicomelia è il ramo della psicologia che si occupa della misurazione dei comportamenti, degli eventi o di fenomeni psicologici, esigenza che ha origini molto antiche. Il candidato, dopo aver ripercorso la nascita e l'evoluzione dei primi veri test in senso moderno, individui le incertezze del senso comune di fronte alla complessità della nozione di intelligenza che si riflettono anche nella ricerca scientifica. Nel corso del Novecento si sono infatti elaborate definizioni e teorie diverse tra loro, sintetizzandole, si può affermare che dall'idea di un'intelligenza unica, si è approdati ad una visione più complessa e articolata secondo la quale parte emotiva e parte razionale del nostro cervello non sono in opposizione, ma possono proficuamente armonizzarsi tra loro. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, individui l'importante ricaduta che queste scoperte hanno avuto in ambito educativo.

7. La presunta diversità dei folli ha da sempre affascinato scrittori e filosofi. In ogni società viene ritenuto "normale" chi segue le regole sociali e adotta un atteggiamento conformista. Il riferimento al più specifico concetto di disturbo mentale è stato introdotto dalla psichiatria che però ha rilevato che tra il pensiero "normale" o quello "disturbato" vi è una relativa continuità così come nella persona sana di mente si possono osservare comportamenti nevrotici che non sono indice di malattia. Il candidato, ripercorrendo le tappe fondamentali delle diverse interpretazioni della follia individui alcune tra le critiche più incisive alla medicalizzazione della malattia mentale facendo particolare riferimento alla rivoluzione dell'antipsichiatria in Italia.

8. E' stato solo all'inizio del Novecento che la maggioranza dei bambini nel mondo ha cominciato ad andare a scuola. Molti passavano l'infanzia prendendo parte ai compiti economici e ad altre attività domestiche. L'Italia in particolare è una Nazione da poco unificata con un'economia a prevalenza agraria quindi non si assistette come nel resto d'Europa alla fondazione di istituti privati di élite indirizzati alla formazione della classe dirigente, ma alla comparsa di iniziative anche a carattere pubblico e orientate all'educazione popolare. Il candidato, con riferimenti alle conoscenze acquisite, ripercorra le principali tappe della diffusione delle scuole nuove in Europa e in Italia evidenziandone similitudini e differenze.

9. Le opere di Vygotskij hanno a lungo subito la censura comunista. Nel 1936, due anni dopo la sua morte egli fu condannato dal regime sovietico per le sue idee troppo innovative sul pensiero dei bambini. Solo a partire dagli anni '60 il suo pensiero iniziò a circolare fuori dalla Russia differenziandosi da quello di Piaget. Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze metta in luce tali divergenze riguardanti principalmente il rapporto tra pensiero linguaggio.

10. Il lavoro rappresenta uno dei fondamenti della società: permette di soddisfare i bisogni più importanti ed è necessario alla sopravvivenza. In passato molte società erano basate sulla schiavitù, ma abbiamo assistito e assistiamo tuttora a forme di sfruttamento in tal senso anche in età contemporanea. Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze, rifletta sul ruolo della politiche sociali in ambito lavorativo che dovrebbero essere orientate da un lato alla crescita economica e allo

sviluppo del paese, ma dall'altro a garantire un adeguato livello di libertà e di adeguata qualità della vita per tutti i lavoratori.

11. L'area dello svantaggio scolastico è più ampia di quella certificabile sulla base della presenza di un deficit. Alcuni sociologi, tra cui il francese Pierre Bordieu, hanno sottolineato come gli allievi provenienti da situazioni sociali privilegiate comincino il loro percorso formativo provvisti di un "capitale culturale" rilevante assimilato nei primi anni di vita in un ambiente familiare ricco di opportunità e di stimoli. Un tale bagaglio culturale costituisce per questi bambini un elemento di indubbio vantaggio e quindi di discriminazione rispetto ai compagni meno fortunati. Il candidato rifletta sull'importanza del fondamentale ruolo della scuola nel favorire il superamento dello svantaggio culturale rievocandone i principi pedagogici, le personalità di riferimento da cui sono stati ispirati e le esigenze alle quali hanno cercato di dare risposta, soffermandosi, in particolare, sulle emergenze educative attuali.

12. Negli ultimi decenni dell'Ottocento negli Stati Uniti fiorisce un movimento per la riforma dell'istruzione e dell'educazione che ha in John Dewey il rappresentante principale. Egli ritiene, insieme ad altri esponenti, che il rinnovamento dell'educazione sia un passo essenziale per il rinnovamento della società in senso democratico. Il candidato, con riferimento alle conoscenze acquisite, esponga le sue considerazioni sul rapporto fra educazione e democrazia nel pensiero pedagogico di John Dewey e sul modo in cui concretamente la democrazia può ispirare l'educazione ed esserne a sua volta rafforzata.

13. Seymour Papert è uno dei pionieri dell'intelligenza artificiale, riconosciuto a livello internazionale per la sua riflessione sui modi di cambiare l'apprendimento grazie all'uso dei computer, intesi come supporti all'istruzione capaci favorire l'elaborazione di nuove idee. In questa prospettiva la scuola si è evoluta nella direzione di una vera e propria didattica multimediale che, a causa degli ultimi avvenimenti relativi alla pandemia è diventata essenziale. Il candidato, avvalendosi delle sue conoscenze, ne evidenzia aspetti positivi e negativi.

14. Bruno Bettelheim è uno dei maggiori psicoanalisti infantili, ha avuto una vita assai dura in quanto è scampato dai campi di sterminio nazisti ed è poi morto suicida. Il suo interesse per la psicologia del bambino lo spinge ad occuparsi anche del significato psicologico della fiaba delineato ne "Il Mondo Incantato". Il candidato rifletta sulle implicazioni educative della narrazione delle fiabe durante l'infanzia.

15. A partire dalla constatazione della profonda crisi raggiunta dal sistema educativo tradizionale nella seconda metà del Novecento si afferma un approccio didattico non direttivo che ha il suo massimo esponente in Carl Rogers, psicologo statunitense. Egli si forma tra diverse influenze, dalla cultura religiosa al pensiero umanistico, alla psicoanalisi, all'attivismo di Dewey e Kilpatrick e si occupa particolarmente del recupero dei giovani disadattati e del lavoro terapeutico individualizzato. Egli ha sviluppato una particolare forma di psicoterapia "centrata sul cliente". Si tratta di un approccio non direttivo che pone l'accento sulla necessità, da parte del terapeuta, di favorire la libera espressione di sé del paziente. Il candidato rifletta sulle implicazioni di una tale applicazione anche nell'ambito educativo.

16. Alcuni studiosi sostengono che il progresso dei media stia provocando la scomparsa dell'infanzia, sarebbe dunque in atto un processo di trasformazione precoce dei bambini in piccoli adulti in quanto video, pubblicità, modelli, mode e comportamenti con l'effetto di uniformare l'età dei grandi e dei piccoli. Il candidato, con riferimenti alle conoscenze acquisite, analizzi la condizione dell'infanzia nell'odierna società.

17. Nel 1917, in una Russia stremata dalla Prima guerra mondiale e retta da un governo provvisorio, la formazione marxista dei bolscevichi guida il popolo nella cosiddetta "rivoluzione proletaria" da cui scaturisce la Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa. Proprio in questo contesto si trova ad operare un maestro elementare, Anton Semenovitch Makarenko che si occupa della rieducazione dei giovani a seguito della profonda crisi sociale del suo paese. Il candidato delinei il suo orientamento pedagogico e quello degli studiosi italiani di ispirazione marxista.

18. Amico e collaboratore di Benedetto Croce, filosofo e storico che ha promosso il rinnovamento della cultura italiana, Giovanni Gentile esprime la necessità di una revisione della concezione positivista della pedagogia, dopo aver aderito al fascismo succede a Croce nella guida del Ministero dell'Istruzione realizzando nel 1923 quella riforma globale della scuola italiana che Mussolini definì "la più fascista delle riforme". Tale riforma ancora oggi caratterizza tratti fondamentali della scuola

italiana. Il candidato ne delinea gli aspetti più incisivi mettendo in luce l'influenza della filosofia sulla pratica pedagogica.

19. Nei primi quarant'anni del XX secolo buona parte della psicopedagogia europea si sviluppa intorno a Sigmund Freud fondatore a Vienna della psicoanalisi, teoria destinata nel giro di pochi anni a modificare non solo l'immagine dell'uomo, ma anche quella dell'età infantile e di conseguenza le pratiche educative. Il candidato dopo aver discusso di questi tre aspetti fondamentali evidenzia come la psicoanalisi abbia influenzato profondamente tutte le scienze dell'uomo, così come si sono sviluppate nel XX secolo. Freud stesso, ha paragonato la rivoluzione scientifica portata dalla psicoanalisi nella cultura occidentale alla rivoluzione copernicana: come quest'ultima ha spostato il centro di gravità dell'universo in cui viviamo dalla terra al sole, così la psicoanalisi ha spostato il centro di gravità della persona umana dalla coscienza all'inconscio.

20. Dopo aver approfondito le opere dei medici francesi Jean Marie Gaspard Itard e Eduard Séguin Maria Montessori inizia ad occuparsi dell'educazione con approccio scientifico dei giovani con un deficit cognitivo. Convinta dell'utilità di estendere a tutti i bambini quanto scoperto nell'ambito dell'educazione "speciale" nel 1907 fonda nel quartiere popolare romano di San Lorenzo la prima "casa dei bambini". Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite, esponga le sue considerazioni sul successo di tale esperimento, sul suo iniziale riconoscimento da parte del regime fascista come gloria nazionale e sul successivo contrasto insanabile col regime stesso.

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA CHE SARANNO OGGETTO DELLA SECONDA FASE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Libro di testo:

- Langella G., Frare P., Gresti P., Motta U. *Letteratura.it. Storia e testi della letteratura italiana. Il secondo Ottocento e il primo Novecento.* (volume A) Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.
- *Letteratura.it. Storia e testi della letteratura italiana. Dalle Avanguardie storiche al Postmoderno.* (volume B)

GIOVANNI VERGA (volume 3A)

Da *Vita dei campi*:

"Lettera prefatoria a Salvatore Farina" (pag. H236)

"Rosso Malpelo" (pag. H245)

Da *I Malavoglia*:

"Prefazione al ciclo dei Vinti" (pag. H263)

"Pasta e carne tutti i giorni" (pag. H273)

Da *Novelle rusticane*:

"La roba" (pag. H281)

GOVANNI PASCOLI (volume 3A)

Da *Myricae*:

"Il temporale" (in fotocopia)

"Il lampo" (in fotocopia)

"Il tuono" (pag. H369)

"X Agosto" (pag. H372)

Dai *Canti di Castelvecchio*:

"Nebbia" (in fotocopia)

GABRIELE D'ANNUNZIO (volume 3A)

Da *Il Piacere*:

"La vita come un'opera d'arte" (pag. H466)

Da *Le vergini delle rocce*:

"Il programma del superuomo" (in fotocopia)

Dalle *Laudi*:

"La sera fiesolana" (pag. H484)

"La pioggia nel pineto" (pag. H488)

ITALO SVEVO (volume 3B)

Da *Una vita*:

"Gabbiani e pesci" (pag. M149)

Da *Senilità*:

"I sogni di Emilio e l'utopia socialista" (pag. M158)

Da *La coscienza di Zeno*:

"L'ultima sigaretta" (pag. M172)

"La liquidazione della psicanalisi" (pag. M180)

"La vita è inquinata alle radici" (in fotocopia)

LUIGI PIRANDELLO (volume 3B)

Da *L'Umorismo*:

"La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata" (in fotocopia)

Da *Le novelle per un anno*:

"La patente" (pag. M254)

"Il treno ha fischiato" (pag. M360)

"La carriola" (pag. M266)

Da *Il fu Mattia Pascal*:

"Adriano Meis e la sua ombra" (in fotocopia)

Da *Uno, nessuno e centomila*:

"Non conclude" (pag. M299)

SERGIO CORAZZINI (volume 3A)

Da *Piccolo libro inutile*:

"Desolazione del povero poeta sentimentale" (pag. L8)

FILIPPO TOMMASO MARINETTI (volume 3A)

Da *Zang Tumb Tumb*

"Bombardamento" (versi 1-17) (in fotocopia)

GIUSEPPE UNGARETTI (volume 3B)

Da *L'Allegria*:

"In memoria" (pag. M418)

"Veglia" (pag. M423)

"San Martino del Carso" (pag. M429)

"Soldati" (pag. M433)

Da Sentimento del tempo:

"La madre" (in fotocopia)

UMBERTO SABA (volume 3A)

Da Il canzoniere:

"Città vecchia" (pag. L126)

SALVATORE QUASIMODO (volume 3B)

Da Ed è subito sera:

"Vento a Tindari" (pag. M99)

EUGENIO MONTALE (volume 3B)

Da Ossi di seppia:

"I limoni" (pag. M494)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO/ ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO**

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO

CLASSE 5DU / INDIRIZZO LSU

Percorso triennio 2018/2021

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata complessiva delle attività (n. ore)
-----------------	---	--

2018/2019	Nella fase preparatoria (30 ore), sono state predisposte ore di formazione nelle diverse discipline che compongono il c.d.c. e tutti gli allievi hanno partecipato al Corso sulla sicurezza (4 ore) L'attività di stage effettivo (50 ore distribuite su due settimane, nel mese di Febbraio 2018) è stata principalmente collegata, nella classe terza, ad un'esperienza di osservazione partecipante di tipo formativo (tirocinio prevalentemente osservativo), per iniziare a fare esperienza in contesti di lavoro, costruire mappe di orientamento ed iniziare un percorso utile alla creazione di nuove competenze in ambito lavorativo (Conoscenza del funzionamento, dell'organizzazione, delle metodologie utilizzate in alcune agenzie di formazione, comunicazione e socializzazione presenti all'interno del territorio) L'attività è stata svolta all'interno di Servizi educativi e sociali di Enti Locali (Comuni, Provincia, Regione), Enti per disabili e Comunità per minori, Scuole (Asili Nido, Scuole materne e Scuole primarie pubbliche e private).	80 ore
2019/2020	Partecipazione alla manifestazione "Segni d'infanzia". Partecipazione al Job&Orienta Verona	9 ore
2020/2021	Preparazione e partecipazione all "Giornata della legalità". Prova simulata online del test di ammissione Alpha test Partecipazione, sotto la guida e la supervisione del tutor scolastico, della relazione e del Power Point sulle esperienze maturate durante i percorsi PCTO, che verranno illustrate nel corso del colloquio dell'Esame di Stato. Partecipazione ad alcuni Open Day universitari e sono stati effettuati incontri con esperti dell'orientamento universitario, secondo un programma concordato	16 ore

Risultati generali attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di *un colloquio individuale, la relazione finale, l'analisi dei prodotti realizzati*.

La valutazione è stata effettuata in base a:

- Competenze sociali e comunicative

(Saper interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro; Saper riconoscere le finalità degli interventi degli operatori; Saper comunicare efficacemente la propria esperienza di stage tramite una presentazione multimediale o scritta chiara ed accessibile

- Competenze di realizzazione/gestionali

(Capacità di inserimento nel contesto lavorativo; Capacità di cogliere la complessità dei problemi; Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione; Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari; Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito)

- Competenze motivazionali

(Livello di interesse e partecipazione; Interesse ad approfondire le problematiche affrontate; Capacità di operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza)

- Competenze cognitive *(Capacità di integrare conoscenze scolastiche, esperienza di stage e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione dello stage ricca e articolata)*

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI	
Titolo	Discipline coinvolte
Diritti e Cittadinanza. • L'educazione ai diritti umani. • I diritti dei bambini. • La "Dichiarazione universale dei diritti umani" 1948. • La "Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo" del 1990. • L'educazione alla cittadinanza, alla democrazie e alla legalità Educazione, uguaglianza e accoglienza. • Il disadattamento. • Lo svantaggio educativo. • L'educazione interculturale. • Le diversa abilità. • Bisogni educativi speciali. • Disturbi specifici di apprendimento. • Articoli 9 e 3 della Costituzione Italiana	Scienze Umane

Nell'ambito dello studio dei concetti di struttura e sovrastruttura della teoria di C. Marx è stato chiesto agli alunni di produrre autonomamente un breve elaborato che presentasse un caso particolare di attuazione degli stessi in relazione a quelli che sono i diritti umani. A conclusione del triennio di studio della Filosofia ed in preparazione dell'esame di Stato è stato chiesto ai ragazzi di sviluppare autonomamente un elaborato collegando uno dei macrotemi di educazione civica: 1) la Costituzione e temi del diritto nazionale e internazionale, delle istituzioni storiche, della legalità e della solidarietà; 2) sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, diritto alla salute e al benessere; 3) cittadinanza attiva e digitale; con un argomento di filosofia a loro piacere.	Filosofia
1. Giorno della Memoria: riflessioni sul pensiero di Hannah Arendt ne "La banalità del male". 2. Riflessioni sui sistemi totalitari. 3. Le radici ideologiche dell'antisemitismo. Lo sterminio degli ebrei. 4. La Carta Costituzionale: caratteristiche, confronto con lo Statuto Albertino.	Storia
1. La condizione degli schiavi e lo sfruttamento degli operai dall'800 ad oggi 2. La donna nelle opere di Ovidio e nella contemporaneità delle battaglie femministe e neofemministe 3. La concezione dell'amore in Schopenhauer ed in Ovidio 4. Dafne: un personaggio mitologico che rappresenta la donna che non si adegua alle regole della società 5. Lo studio della letteratura cristiana antica a scuola contemporanea e la libertà di religione e di pensiero 6. Il cammino del cristianesimo nell'Impero e la libertà di religione	Latino
Riflessione sulla Pandemia di COVID-19 iniziata nel dicembre 2019 e ancora in corso provocata dal virus Sars-cov-2.	Tutte le discipline
PERCORSI TENUTI DA DOCENTI ESTERNI	
Giornata della legalità con Ilaria Meli e Claudia Ciorciolini (04/12/20)	Scienze Umane
"La mia vita in te": proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso triennale)	Scienze Motorie – Scienze Naturali - IRC
Partecipazione al convegno "Covid-19 e altri contagi".	Storia – Italiano - Scienze Umane - Filosofia

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME PER CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punteggio	
			Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	2	

specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2020/2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TESTO

Langella G., Frare P., Gresti P., Motta U.

- *Letteratura.it. Storia e testi della letteratura italiana. Il secondo Ottocento e il primo Novecento.* (volume A)

- *Letteratura.it. Storia e testi della letteratura italiana. Dalle Avanguardie storiche al Postmoderno.* (volume B). Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4

- ore complessive: n. 132

Ore effettive di lezione: n. 130 di cui 64 in **DDI**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. NATURALISMO E VERISMO GIOVANNI VERGA	- Il pensiero filosofico del Positivismo: la nuova immagine della scienza e la discussione sul progresso. - Il Naturalismo in Francia e il romanzo sperimentale di Emile Zola. - La Scapigliatura milanese e la diffusione del Naturalismo in Italia. - Il rapporto fra Naturalismo e Verismo e le caratteristiche della letteratura verista. - Giovanni Verga: vita e opere; il metodo verista e le finalità dell'opera letteraria, le novelle di <i>Vita dei campi</i>; il ciclo dei "Vinti", la genesi e la struttura dei <i>Malavoglia</i>, tecniche narrative e scelte stilistiche; la seconda fase del Verismo: <i>Mastro-don Gesualdo</i> e <i>Le Novelle rusticane</i>.	- Consultare dizionari e altre fonti informative anche multimediali per l'approfondimento e la produzione linguistica. - Raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili all'attività di ricerca. - Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici di testi letterari e non letterari. - Riconoscere ed identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana. - Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale dell'Ottocento e del Novecento. - Riconoscere le specificità dei testi contestualizzandoli nel periodo storico e nell'opera a cui appartengono. - Attuare confronti fra testi ed autori. - Attuare confronti interdisciplinari. - Esprimere un giudizio coerente e motivato su un fenomeno letterario. - Esporre con un linguaggio corretto, ricco ed appropriato, utilizzando il lessico specifico della disciplina.	13

2. IL DECADENTISM O E GIOVANNI PASCOLI	1. La crisi del Positivismo e la fine delle certezze tradizionali. 2. Il Simbolismo francese: la crisi dell'intellettuale, i poeti maledetti e la poetica simbolista. 3. Il Decadentismo: l'antinaturalismo, l'irrazionalismo, l'individualismo. Le diverse fasi del Decadentismo. 4. Giovanni Pascoli: la vita, le opere, la poetica del "<i>fanciullino</i>" e del suo mondo simbolico. <i>Myricae</i>: struttura e temi. 5. Le poesie della maturità: <i>i Canti di Castelvecchio</i>. 6. Lo stile e le tecniche espressive: il gioco fonico attraverso l'uso delle onomatopee, le scelte lessicali; la rivisitazione della metrica tradizionale; analogia e sinestesia: la sperimentazione retorica. Testi letti e analizzati: "Corrispondenze" (C. Baudelaire)	18
3. GABRIELE D'ANNUNZIO	1. La vita mondana e l'impegno politico, l'artista e la massa, la poetica tra sperimentalismo ed estetismo. 2. <i>Le Laudi</i>, il panismo dannunziano e la musicalità del verso. 3. L'individualismo del superuomo e il motivo della decadenza nei romanzi "<i>Il piacere</i>" e "<i>Le vergini delle rocce</i>".	15

4. ITALO SVEVO	1. La vita, Svevo intellettuale di frontiera, le opere e la poetica. 2. Il contesto culturale: la Trieste di Svevo e la formazione culturale mitteleuropea; il tema darwiniano della "lotta per la vita", l'incontro con la psicanalisi. 3. Lo stile: la scelta del realismo e il "barbarismo grammaticale"; la sperimentazione narrativa: il romanzo psicologico, l'uso del monologo interiore. <i>Una vita</i>: un romanzo di tipo naturalistico, il racconto del fallimento esistenziale dell'inetto. 4. <i>Senilità</i>: struttura e temi. 5. <i>La coscienza di Zeno</i>: Zeno, un uomo malato in un mondo malato, il ruolo della psicoanalisi, l'ambiguità e la testimonianza della crisi, il pessimismo di Zeno/Svevo.	16
5. LUIGI PIRANDELLO	1. La vita, le opere; la poetica. 2. Il relativismo: la personalità molteplice, il "sentimento della vita" e le "forme" che ingabbiano, il contrasto fra vita e forma. 3. L'Umorismo come sentimento del contrario. L'antipositivismo: l'irrazionalismo e il tema della follia. 4. <i>Novelle per un anno</i>: oltre il naturalismo, verso un'arte nuova. 5. <i>Il fu Mattia Pascal</i>: l'evasione impossibile e gli interrogativi sulla propria identità, la novità delle strutture narrative. 6. <i>Uno, nessuno e centomila</i>: il romanzo del relativismo.	16

6. LA POESIA DEL NOVECENTO	1. La poesia italiana del Novecento: caratteristiche generali e criteri di periodizzazione secondo l'interpretazione di P. V. Mengaldo. 2. Il Futurismo italiano e il concetto di avanguardia. 3. Il Crepuscolarismo: la denominazione e la poetica "delle piccole cose". 4. Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere; la poetica. 5. L'<i>Allegria</i>: poesia come frammento, la dissoluzione metrica con l'uso del verso libero e la pregnanza semantica delle parole. 6. <i>Sentimento del tempo</i>: il ritorno alla tradizione. 7. Modulo tematico: "Poesia tra natura e paesaggio" 8. Umberto Saba: vita e poetica; la città di Trieste come specchio della personalità del poeta. 9. Salvatore Quasimodo: vita e poetica; l'Ermetismo; la Sicilia come paesaggio della memoria. 10. Eugenio Montale: vita e poetica; la tecnica del correlativo oggettivo desunto dalla natura.		25
7. LABORATORIO DI SCRITTURA	Le caratteristiche e le tecniche compositive delle tipologie di prova dell'Esame di Stato. TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.	Leggere, analizzare ed organizzare informazioni in previsione della stesura scritta. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi. Produrre testi conformi alle tipologie dell'Esame di Stato in modo pertinente ai quesiti posti, utilizzando un linguaggio corretto ed un lessico appropriato.	16

8. LA COMMEDIA: IL PARADISO	La struttura del Paradiso e i temi della cantica. Testi letti e analizzati: canti I, VI, XVII, XXXIII.	1. Comprendere ed interpretare i caratteri formali (sintassi, lessico, figure retoriche) e contenutistici dei canti proposti. 2. Cogliere il messaggio sotteso al testo. 3. Esprimere un giudizio coerente e motivato sui canti analizzati.	6
--	---	---	---

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma solo per alcuni studenti, in altri è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: mediamente buono

Metodo di studio: organizzato e consapevole negli studenti con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri.

Profitto: discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione dialogata
- ❑ Discussione collettiva guidata
- ❑ Schematizzazioni
- ❑ Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- ❑ Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- ❑ Libri di testo
- ❑ Schemi ed appunti personali
- ❑ Testi e letture critiche fornite dalla docente
- ❑ Slides
- ❑ Utilizzo della piattaforma Meet durante la DDI.

VERIFICHE

- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali
- ❑ Interventi personali
- ❑ Interrogazioni formali
- ❑ Partecipazione alle discussioni collettive
- ❑ Verifiche scritte: quesiti a risposta singola; analisi e produzione di testi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno esprimersi con linguaggio chiaro e corretto, sono in grado di comprendere e sintetizzare i temi principali di un testo letterario, contestualizzarlo nell'opera di riferimento e nell'ambito storico-culturale. Nel complesso sanno correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline. Alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e rielaborazione dei contenuti, che sanno esporre in modo consapevole e personale, dimostrando una piena padronanza del linguaggio e delle capacità interpretative di un testo. Il resto della classe si è limitato ad uno studio mnemonico e non sempre arricchito da una rielaborazione personale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli autori e i movimenti letterari sono stati affrontati con lezioni dialogate e spesso supportati dalla proiezione di slides; è stata sollecitata la partecipazione degli alunni al confronto diacronico e sincronico fra le opere, le tematiche e il contesto storico e culturale di riferimento. Nell'attività didattica ha occupato un ruolo centrale l'analisi del testo letterario, volta ad evidenziare gli aspetti caratterizzanti del pensiero e delle scelte stilistico-compositive dell'autore. Inoltre attraverso un approccio infratestuale ed intertestuale si sono evidenziate analogie e differenze tra testi e autori nella visione del mondo e nelle scelte stilistiche adottate.

Gli alunni si sono esercitati nella produzione scritta delle tipologie dell'Esame di Stato previste dalla normativa e nella preparazione alle prove Invalsi.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma ad acquisire progressivamente lo spirito critico e a sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso il possesso di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza.

- Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di ripasso e recupero (pausa didattica).

Prof.ssa Alba Tosi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5DU
a.s. : 2020 - 2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Lingua e cultura latina

TESTI

Roncoroni, Gazich, Marinoni, Sada. *Musa genius*; Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IL MODO DEGLI ANTICHI: LA CRONOLOGIA DELLA LETTERATURA LATINA	SUDDIVISIONE IN PERIODI DELL'ASSE CRONOLOGICO; SITUAZIONE POLITICA, EVENTI CULTURALI, GENERI E AUTORI PRINCIPALI DEI VARI PERIODI	SA INDIVIDUARE E RICONOSCERE NEI TESTI GLI ELEMENTI RICONDUCEBILI AL PERIODO IN QUESTIONE	8
IL ROMANZO ANTICO LA NOVELLA	I CARATTERI DEL ROMANZO ANTICO; PETRONIO ARBITRO: <i>SATYRICON</i> ; APULEIO: <i>METAMORFOSI</i>	SA INDIVIDUARE I CARATTERI DEI GENERI; SA RICONOSCERE LE DIVERSE TECNICHE ESPRESSIVE DEGLI AUTORI	24
LO STOICISMO LATINO: SENECA	LA CURA DI SÈ NELL'OPERA DI SENECA: <i>DE IRA</i> <i>EPISTULAE AD LUCILIUM</i>	SA COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO L'OPERA DELL'AUTORE; SA RICONOSCERE I CARATTERI DEL GENERE E DEL TEMA; SA OPERARE COLLEGAMENTI CON LA REALTÀ CONTEMPORANEA	20

I PADRI DELLA CHIESA	AGOSTINO GEROLAMO	SA COLLOCARE NEL TEMPO E NELLO SPAZIO L'OPERA DELL'AUTORE; SA RICONOSCERE I CARATTERI DEL GENERE E DEL TEMA; SA OPERARE COLLEGAMENTI CON LA REALTÀ CONTEMPORANEA	14
----------------------	-------------------	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

La classe reagisce positivamente agli stimoli del docente e si attesta su un livello discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva aperta e guidata
 - ☐ Insegnamento per problemi
- X Capacità di attivare confronti e relazioni
- X Lettura di testi di approfondimento
 - ☐

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi e appunti personali
 - ☐ ...

VERIFICHE

- X Interrogazioni formali
- X Esercitazioni scritte
 - ☐ Test di verifica
 - ☐

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
la classe appare diversificata tra
un gruppo numeroso di alunni che: segue gli approfondimenti dell'insegnante con risultati buoni
un gruppo di alunni che: prova a seguire gli approfondimenti dell'insegnante e rimane a livello base o mediocre

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

prof. Andrea Bardini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° DU a.s. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTO

Prosperi A., Zagrebelsky G., Viola P., Battini M.
-*Storia e identità. Il novecento e Oggi*. Vol.3. Ed. Einaudi Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2

- ore complessive: 66 ORE

Ore effettive di lezione: 72 di cui 44 in **DDI**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZI ONE
1. CONFLITTI DI FINE '800 E PRODROMI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	L'egemonia europea e la politica imperialista: il colonialismo, il nazionalismo, il razzismo. Il decollo industriale italiano e la crisi economica di fine secolo: la classe operaia e il socialismo. L'età giolittiana.	1. Periodizzare gli eventi secondo un criterio diacronico e/o sincronico. 2. Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. 3. Applicare concetti ordinatori e classificatori. 4. Collegare eventi e fenomeni al contesto politico, sociale, economico, culturale proprio dell'epoca studiata. 5. Comprendere e analizzare criticamente fonti storiche e testi storiografici. 6. Interpretare mappe concettuali, diagrammi, tabelle. 7. Esporre un contenuto a livello scritto e orale con un linguaggio chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico e dimostrando un approccio critico agli eventi studiati. 8. Svolgere un percorso autonomo di ricerca ed approfondimento.	7
2. IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE	Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano: il dibattito italiano fra interventisti e neutralisti, il "Maggio radioso". L'entrata nel conflitto dell'Italia. Il primo anno di guerra, la guerra di trincea, l'anno cruciale (1917), la fine del conflitto e la vittoria dell'Intesa.		7
3. LA RIVOLUZIONE RUSSA	La crisi dell'autocrazia, la rivoluzione del febbraio 1917, Lenin e la rivoluzione d'ottobre, la svolta autoritaria del governo bolscevico.		3

4. IL PRIMO DOPOGUERRA E L'AVVENTO DEI REGIMI TOTALITARI	Le eredità della guerra: la linea punitiva inflitta alla Germania, la crisi delle istituzioni liberali, il nuovo assetto politico europeo, la "vittoria mutilata", la difficile situazione economica in Italia e il Biennio rosso. La crisi del '29 e il New Deal di Roosevelt. Il <u>Fascismo</u>: la nascita dei Fasci di combattimento e il fenomeno dello squadristo, la svolta del 1921, la marcia su Roma, l'omicidio Matteotti e la nascita del regime. La fascizzazione dello stato, i Patti Lateranensi, la politica autarchica, la conquista dell'Etiopia. L'alleanza con la Germania, le leggi razziali. Il <u>Nazismo</u>: la crisi economico-politica della repubblica di Weimar, l'esordio di Hitler, il programma del partito nazionalsocialista e la dittatura totalitaria. La svolta del 1933: repressione e manipolazione delle coscienze. <u>Lo Stalinismo</u>: i risultati positivi della NEP di Lenin, la vittoria di Stalin, dalla crisi degli ammassi alla collettivizzazione dell'agricoltura, lo sterminio dei Kulaki, la pianificazione integrale dell'economia. Il grande terrore del 1936-1938 e le purghe staliniane.	28
5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Crisi e tensioni internazionali, l'espansionismo della Germania, L'Asse Roma-Berlino-Tokio e il Patto d'Acciaio. <u>La seconda guerra mondiale</u> dal 1939 al 1941: la guerra-lampo tedesca, l'entrata in guerra dell'Italia, il fallimento della guerra parallela; dal 1941 al 1945: l'ingresso degli Stati Uniti, la svolta di Stalingrado, la sconfitta dell'Asse e la bomba atomica in Giappone.	12

6. DALLA RESISTENZA ALLA REPUBBLICA ITALIANA	L'8 settembre in Italia: la caduta del fascismo, la guerra civile, il movimento della Resistenza. Il trionfo delle forze alleate. <u>La ricostruzione italiana</u> : le eredità economico-sociali del conflitto, il ruolo dei partiti di massa, i primi governi di unità nazionale, il referendum e la nascita della repubblica.		3
7. IL MONDO DIVISO E LA GUERRA FREDDA	<u>Il dopoguerra</u> : la conferenza di Yalta, la divisione della Germania, le sfere d'influenza, la guerra fredda (cenni).		2
EDUCAZIONE CIVICA	1. Giorno della Memoria: riflessioni sul pensiero di Hannah Arendt ne "La banalità del male". 2. Riflessioni sui sistemi totalitari. 3. Le radici ideologiche dell'antisemitismo. Lo sterminio degli ebrei. 4. La Carta Costituzionale: caratteristiche, confronto con lo Statuto Albertino, i principi fondamentali.	Acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio degli eventi e degli aspetti istituzionali del passato.	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante ed autonoma solo per alcuni studenti, in altri è stata sollecitata dall'insegnante.

Attitudine alla disciplina: discreta

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: mediamente buono

Metodo di studio: organizzato e consapevole negli studenti con capacità di rielaborazione personale, tendenzialmente scolastico per altri.

Profitto: **più discreto**

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ❑ Lezione dialogata
- ❑ Discussione collettiva guidata
- ❑ Didattica per problemi
- ❑ Schematizzazioni
- ❑ Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- ❑ Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici

MEZZI E STRUMENTI
❑ Libri di testo ❑ Schemi ed appunti personali ❑ Letture critiche fornite dalla docente ❑ Slides ❑ Utilizzo della piattaforma Meet durante la DDI ❑ Documentari
VERIFICHE
❑ Indagine in itinere con verifiche informali ❑ Interventi personali ❑ Interrogazioni formali ❑ Partecipazione alle discussioni collettive ❑ Verifiche scritte: analisi di un testo storiografico
OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Nel complesso gli alunni sanno esprimersi con linguaggio chiaro e corretto, sono in grado di comprendere e sintetizzare gli aspetti fondanti di un evento e di contestualizzarlo nel periodo di riferimento. Nel complesso sanno correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline. Alcuni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza e rielaborazione dei contenuti, che sanno esporre in modo consapevole e personale, dimostrando una piena padronanza del linguaggio e la capacità di attuare confronti con la contemporaneità. Il resto della classe si è limitato ad uno studio mnemonico e non sempre arricchito da una rielaborazione personale.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
Ogni unità didattica è stata trattata attraverso lezioni dialogate, spesso supportate dalla proiezione di slides e documentari. Inoltre, allo scopo di sollecitare l'interesse e la curiosità degli allievi, si è dato spazio al dibattito in classe, nell'intento di problematizzare un evento e confrontarlo con la situazione attuale. Anche attraverso l'analisi di fonti storiche e la lettura di testi storiografici si è cercato di promuovere lo sviluppo dello spirito critico. La discussione su alcuni temi ha contribuito a favorire una consapevolezza civica e a riflettere sul significato di una cittadinanza attiva. - Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa • volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze. • capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità. • volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica. • volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di ripasso e recupero (pausa didattica).

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU,
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI: G. Gentile, L. Ronca, M. Bertelli "Skepsis, la filosofia come ricerca" ed. Il capitulo
Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 3
- Ore Complessive ministeriali: n. 99. Ore effettivamente svolte: 82

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIO NE
1. OPPOSIZIO NE ALL'HEGELI SMO: SCHOPENH AUER KIERKEGAAR D	SCHOPENHAUER Radici culturali del pensiero: Induismo, Platone, Kant <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i> Il pessimismo La critica delle varie forme di ottimismo Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, ascesi. Analisi del testo: "La metafisica dell'amore sessuale: l'amore come inganno della natura" KIERKEGAARD Concetti di "esistenza", "angoscia", "disperazione" La categoria del Singolo Critica all'Hegelismo e al Cristianesimo -Gli stadi dell'esistenza: Estetico, Etico, Religioso.	<u>Abilità</u> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	10

2. ECONOMIA, SOCIETA' e STATO: dall'hegelismo al marxismo	Destra e sinistra hegeliane e Feuerbach - la polemica religiosa, l'ateismo - le tre fasi di Feuerbach, la rottura con l'hegelismo, l'umanesimo, il materialismo - l'essenza del cristianesimo, l'alienazione dell'uomo da se stesso - da teofilia a filantropia MARX Caratteristiche generali del marxismo (materialismo storico dialettico; struttura-sovrastuttura) Critica del "misticismo logico" di Hegel Critica della civiltà moderna e del Liberalismo Critica della Sinistra hegeliana Problematica dell'alienazione Distacco da Feuerbach Il <i>Manifesto del Partito Comunista</i> (dialettica marxista: analisi della funzione storica della borghesia; la storia come lotta di classe; i dieci punti del Programma; la critica dei socialisti utopisti) Il Capitale (1867) : capitalismo, feticismo delle merci, plusvalore Visione del film La classe operaia va in paradiso. Elio Petri. 1971	<u>Abilità</u> -saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	12
---	---	--	-----------

3. SCIENZA ed EVOLUZIONE: Positivismo	Positivismo - condizioni storiche sociali ed economiche che hanno portato al positivismo - differenze e similitudini con l'illuminismo - Positivismo sociale e positivismo evoluzionistico Compte - i tre stadi (teologico, metafisico e positivo) - la sociologia (statica e dinamica) - la nuova chiesa positiva Mill - sistema di logica deduttiva e induttiva - principio di uniformità della natura - emancipazione femminile - utilitarismo Darwin - evoluzionismo (vs fissismo, vs creazionismo biblico) - la selezione naturale - L'origine della specie (1859) - l'origine dell'uomo (1871) Spencer - I primi principi - sapere filosofico come unificazione delle conoscenze (principi generali) - teoria dell'evoluzione - etica utilitaristica	<u>Abilità</u> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	12
--	---	---	----

4. La reazione al Positivismo: lo Spiritualismo o La crisi dei fondamenti: il nichilismo	Lo Spiritualismo: caratteri generali Lo Spiritualismo francese: BERGSON L'intuizionismo di Bergson Tempo e durata Lo slancio vitale NIETZSCHE Le 4 fasi del filosofare nietzscheano: Periodo giovanile; Periodo illuministico; Periodo di Zarathustra; L'ultimo Nietzsche. Considerazioni su: arte (apollineo, dionisiaco)); storia; morale-religione; Oltreuomo; Volontà di potenza; Eterno ritorno dell'uguale; Nichilismo passivo e attivo; Nietzsche e il Nazismo: considerazioni.	<u>Abilità</u> -saper esporre le conoscenze acquisite, utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -saper riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni, mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà. <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea.	10
--	--	--	-----------

5. La psicoanalisi e la fenomenologia	Psicoanalisi: Freud - la vita - principio di piacere/realità - isteria, inconscio, libido, pulsioni - prima e seconda topica - le fasi dello sviluppo nel bambino - complesso di Edipo/Elettra - gli atti mancati - la relazione terapeutica (transfert e contro-transfert) - il ruolo dell'arte - Il super-io collettivo, analisi del testo: "La psicologia delle masse" (Psicologia delle masse e analisi dell'io) Il movimento psicoanalitico: ADLER e l'aggressività JUNG e l'inconscio collettivo I maestri del sospetto Marx, Nietzsche, Freud Analisi del testo: "L'interpretazione come esercizio del sospetto" P. Ricoeur Fenomenologia: Lineamenti generali HUSSERL Intuizione eidetica Intenzionalità della coscienza e l'époché	<u>Abilità</u> -saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee -sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse -superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione", problematizzare le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici <u>Competenze</u> -utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche -cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede -sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, o, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.	10
---	---	---	-----------

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^DU

Partecipazione al dialogo educativo: discreta

Attitudine alla disciplina: mediamente buona

Interesse per la disciplina: costante, spontaneo, in generale prevalentemente scolastico .

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcuni allievi, più nozionistico per altri ma più che soddisfacente per la quasi totalità della classe.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente scolastico e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA 5^DU

- Lezione frontale
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Esposizione di elaborati di gruppo
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI 5^DU

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, video
- Video-lezioni su Classroom

VERIFICHE 5^DU

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ Interventi personali
- ☐ Interrogazioni formali
- ☐ Partecipazione alle discussioni collettive
- ☐ Verifiche orali su Classroom
- ☐ Valutazione di elaborati personali e/o di gruppo

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^DU

Per quasi la totalità della classe si può affermare che:

- possiedono una conoscenza discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;
- possiedono un'adeguata competenza linguistica.
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

Prof.ssa Francesca Dotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^DU
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI: Ugo Avalle, Michelle Maranzana, "La prospettiva pedagogica", ed. Paravia
 Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva sociologica", ed. Paravia
 Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, "La prospettiva antropologica", ed. Paravia
 Maria Montessori, "La scoperta del bambino", ed. Paravia

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- Ore settimanali ministeriali: n. 5 di cui alcune svolte tramite DDI
- Ore Complessive ministeriali: n. 160 di cui alcune svolte tramite DDI

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZION E
1. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE	- l'esordio del movimento in Inghilterra - CECIL REDDIE, Abbotsholme e la prima scuola nuova - BADEN_POWELL e lo scoutismo - la diffusione delle scuole nuove in Francia - EDMONDE DE MOLIN e la "società della scuola nuova" - la diffusione delle scuole nuove in Germania - HERMAN LIETZ e le "case di educazione in campagna" - GUSTAV WYNEKEN e "la libera comunità scolastica" - la diffusione delle scuole nuove in Italia - le sorelle AGAZZI e la scuola materna - GIUSEPPINA PIZZIGONI e "La Rinnovata"	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	15

2. DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE	DEWEY - vita e scritti - educare mediante l'esperienza - attivismo e scuole nuove - il significato e il compito dell'educazione - cenni sul pragmatismo - i frutti dell'esperienza di Chicago KILPATRICK - il metodo dei progetti (ideazione, pianificazione, esecuzione, giudizio) PARKHURST - il Dalton Plan WASHBURNE - l'educazione progressiva e l'esperienza di Winnetka	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
3. L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO	DECROLY - la scuola dei "Centri di interesse" - la globalizzazione MONTESSORI -vita e scritti - le "Case dei bambini" - il materiale scientifico e le acquisizioni di base - la maestra direttrice - l'educazione alla pace CLAPAREDE - vita e scritti - l'educazione funzionale - l'insegnamento individualizzato BINET - l'individuazione di coloro che hanno deficit di intelligenza - dai primi test intellettivi alla scala Wechsler - la disabilità intellettiva - la scuola dell'inclusione - l'inserimento del diversamente abile nella scuola italiana - legge quadro del '92, legge 517/'77, legge 270/'82, C.M. 262/'88, D.M. dicembre 2012, legge 170/'10, legge 180/'78 - i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali - i ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10

4. ULTERIORI RICERCHE ED ESPERIENZE DELL'ATTIVISMO EUROPEO	- KERSCHENSTEINER e la pedagogia del lavoro - PETERSEN e il "Piccolo piano di Jena" - COUSINET e l'apprendimento in gruppo - FREINET, un'educazione attiva sociale e cooperativa - BOSCHETTI ALBERTI e la "scuola serena"	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
5. L'ATTIVISMO TRA FILOSOFIA E PRATICA	- FERRIERE e la teorizzazione del movimento attivistico - MARITAIN e l'"umanesimo integrale" - l'attivismo MARXISTA - MAKARENKO e il "collettivo" - GRAMSCI e il nuovo intellettuale - GENTILE e l'attualismo pedagogico - LOMBARDO RADICE e la didattica viva	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10

6. LA PEDAGOGIA PSICOANALITICA TRA EUROPA E STATI UNITI	FREUD - la rivoluzione psicoanalitica - vita e scritti - la scoperta e lo studio dell'inconscio - la teoria della sessualità e il complesso edipico - il caso di Anna O. e il metodo catartico - i meccanismi di difesa dell'IO - il significato dei sogni - le due topiche - le libere interpretazioni gli SVILUPPI DELLA PSICOANALISI ADLER e la volontà di potenza - JUNG, l'inconscio collettivo e gli archetipi - BETTELHIME "Il mondo incantato" e "La fortezza vuota" - la teoria di MELANIE KLEIN - la teoria dello sviluppo psicosociale di - ERIKSON - RENE' SPITZ e gli organizzatori della vita psichica - MARGARET MAHLER e il processo di separazione-individuazione - DONALD WINNICOTT e il fenomeno dell'oggetto transizionale - ANNA FREUD e la psicoanalisi infantile - i meccanismi di difesa dell'IO	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	20
--	---	---	-----------

7. LA TEORIA DELLA GESTALT	- WERTHEIMER e le leggi dell'organizzazione percettiva - KOHLER e l'insight - LEWIN e il concetto di "campo"	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>- Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
8 L'APPROCCIO BIOLOGICO	• HARLOW e gli studi sull'attaccamento nei primati • BOWLBY e l'attaccamento nella specie umana	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>- Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10

9 DIVERSI APPROCCI AL PROBLEMA DELLA CONOSCENZA	- PIAGET e l'epistemologia genetica - VYGOTSKIJ e la psicologia in Russia - l'apprendimento e le funzioni psichiche superiori - BRUNER dallo strutturalismo alla pedagogia come cultura - la dimensione sociale dell'apprendimento	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo - <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
10 IL COMPORTAMENTO E LO STRUTTURALISMO NEGLI STATI UNITI	- WATSON e la programmazione dell'apprendimento -SKINNER e il condizionamento operante	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo - <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10

11 L'ESIGENZA DI UNA PEDAGOGIA RINNOVATA	- L'approccio umanistico - MSLOW e la piramide dei bisogni - ROGERS e la pedagogia non direttiva - l'insegnante facilitatore e l'attività didattica - la terapia centrata sul cliente -FREIRE e la pedagogia degli oppressi - ILLICH e la descolarizzazione - PAPERT, l'educazione e le nuove tecnologie - CAPITINI e l'educazione alla non violenza - DON SANTINI e l'esperienza di Nomadelfia - DON MILANI e l'esperienza di Barbiana - DOLCI dal trasmettere al comunicare	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
12 LA RICERCA E I SUOI METODI	PEDAGOGIA - la natura e gli ambiti della ricerca educativo - i principali metodi della ricerca educativa SOCIOLOGIA - i protagonisti della ricerca sociale - l'oggetto, scopi e svolgimento della ricerca - metodi qualitativi e quantitativi - i diversi tipi di osservazione - gli strumenti dell'inchiesta (questionario e intervista) ANTROPOLOGIA - I e fasi della ricerca antropologica - oggetti e metodi dell'antropologia oggi	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	20

13. RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE	- la dimensione sociale della religione - i sociologi classici di fronte alla religione: Comte, Marx, Durkeim, Weber - laicità e globalizzazione - la secolarizzazione - il pluralismo religioso - il fondamentalismo - l'educazione interculturale	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	10
7. PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA	1. EDUCAZIONE DIRITTI E CITTADINANZA - l'educazione ai diritti umani - i diritti dei bambini - la "Dichiarazione universale dei diritti umani" 1948 - la "Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo" del 1990 - l'educazione alla cittadinanza, alla democrazie e alla legalità 2. EDUCAZIONE, UGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA - il disadattamento - lo svantaggio educativo - l'educazione interculturale - la diversa abilità - i bisogni educativi speciali - i disturbi specifici di apprendimento 3. LA LIBERTA' DELLA RICERCA - articoli 9 e 3 della Costituzione Italiana	<u>Abilità</u> -saper individuare i tratti essenziali di alcune fondamentali scuole di pensiero pedagogiche individuandone analogie, differenze opposizioni -saper padroneggiare il lessico base di queste scuole di pensiero - acquisire la consapevolezza della pluralità degli ambiti teorici e operativi della psicologia - distinguere i diversi modelli interpretativi proposti dagli studiosi di psicologia dello sviluppo <u>Competenze</u> - saper cogliere la specificità della pedagogia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza - cogliere le connessioni tra gli aspetti psicologici, sociali, storici e antropologici dello sviluppo individuale	15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE 5^DU

Partecipazione al dialogo educativo: discreta

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta

Interesse per la disciplina: costante, spontaneo in una parte della classe, in generale prevalentemente scolastico .

Impegno nello studio: sistematico, metodico per alcune allieve, superficiale, nozionistico per altre.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente dispersivo e assimilativo per altri.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA 5^DU

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI 5^DU

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Film, documentari
- Lezioni con l'ausilio di internet attraverso classroom

VERIFICHE 5^DU

- ☐ Indagine in itinere con verifiche informali
- ☐ Interventi personali
- ☐ Interrogazioni formali
- ☐ Partecipazione alle discussioni collettive
- ☐ Esercitazioni scritte: quesiti a risposta singola, simulazioni di seconda prova d'esame
- ☐ Verifiche orali sia in presenza che on line

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ 5^DU

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili

- la classe appare diversificata tra alcuni che:
 - possiedono una conoscenza buona della materia;
 - possiedono un linguaggio scorrevole e corretto;
 - possiedono un'adeguata competenza linguistica;
 - hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.
- e coloro che:
 - possiedono una conoscenza superficiale o inadeguata;
 - possiedono una competenza comunicativa limitata;
 - incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione.

Prof.ssa Claudia Degli Esposti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]DU A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

TESTI

M. Spiazzi , M.Tavella, M. Layton, *Compact Performer Culture & Literature* , ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99 - ore effettive di lezione : 93

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE
Romanticism	W. Blake , W. Wordsworth, P. B. Shelley La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. -Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	16
The Victorian Age	C.Dickens, E.Brontë, R. L. Stevenson, O.Wilde, Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo.	- Saper utilizzare la L 2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. - Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico- culturale.	28
The 20th Century	R.Brooke, W.Owen, E.Pound, T. S. Eliot J. Joyce, V. Woolf, W.H.Auden, G. Orwell, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi ; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione dell'individuo; l'assurdo.	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro.	43
The Present Age	D. Lessing La donna e la società		6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo : discreta.

Attitudine alla disciplina : decisamente buona o discreta per alcuni alunni, sufficiente per buona parte della classe.

Interesse per la disciplina : discreto

Impegno nello studio : buono o discreto per la maggior parte degli alunni, poco regolare e superficiale per il resto della classe

Profitto : mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Fotocopie fornite dal docente
- LIM, anche per la visione di filmati.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipi di verifiche

- Colloqui e interrogazioni orali
- Comprensione di testi scritti
- Comprensione di testi orali.
- Quesiti su argomenti di letteratura

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni possiedono discrete capacità di analisi e sanno esprimersi oralmente con sufficiente competenza linguistica. Incontrano tuttavia difficoltà nella rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, benché alcuni siano in grado di organizzare i dati in modo personale utilizzando un lessico appropriato. Negli elaborati scritti solo pochi sanno trattare gli argomenti in modo articolato ed organico e con adeguata padronanza linguistica, mentre buona parte della classe evidenzia carenze grammaticali e lessicali ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso. E' da considerarsi mediamente buona la capacità di comprensione di testi scritti e di messaggi orali (Livello B2).

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che oltre a facilitare l'analisi guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Prof.ssa Ketty Grandi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DU a.s. 2020-21
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTO

Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.2
ore complessive: n. 55

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ	Funzione reale di variabile reale Classificazione delle funzioni Dominio di una funzione Codominio di una funzione Funzione pari o dispari Intersezioni con gli assi cartesiani Segno di una funzione Funzione crescente o decrescente Analisi delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del suo grafico	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche delle funzioni Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare limiti, derivate; determinare asintoti, massimi e minimi, flessi di una funzione	12
2. LIMITI	Limite di una funzione. Limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni; Limiti che si presentano sotto forma indeterminata Continuità o discontinuità di una funzione in un punto Asintoti di una funzione: orizzontale, verticale, obliquo	Effettuare uno studio completo di una funzione razionale intera o fratta e rappresentarne il grafico.	16
3. DERIVATE	Derivata di una funzione Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto Derivate fondamentali e regole di derivazione Derivata prima e seconda	Analizzare dati e interpretare grafici	15
4. STUDIO DI FUNZIONE	Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima Studio della concavità e ricerca dei flessi mediante la derivata seconda Grafico di funzioni razionali intere e fratte		12

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva e responsabile.
Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte degli alunni; sufficiente per alcuni.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.
Metodo di studio: un buon gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.
Profitto: mediamente discreto; buono per una parte della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale Discussione collettiva guidata
MEZZI E STRUMENTI
Libri di testo Schemi ed appunti personali Programmi per rappresentazioni grafiche.
VERIFICHE
Prove scritte Prove orali
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a: Esprimersi con un linguaggio appropriato; Comprendere e utilizzare in modo corretto il linguaggio simbolico specifico della disciplina Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
I contenuti sono stati introdotti in un primo momento in modo intuitivo, con l'aiuto anche di rappresentazione grafiche, e in seguito con una trattazione formalmente rigorosa. Gli argomenti sono stati proposti, accompagnando definizioni e teoremi, con numerosi esercizi, svolti in classe e a casa, per permettere agli allievi di superare le incertezze, ed acquisire sicurezza e consapevolezza delle tecniche e procedure apprese. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive e guidandoli nella risoluzione di problemi.

prof.ssa Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DU a.s. 2020-21
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTO

Amaldi "Le traiettorie della fisica.azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali: n.2
ore complessive: n. 55

MODULI	CONTENUTI	OBIETTIVI	ORE DI LEZIONE
1. IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	La carica elettrica L'elettizzazione per strofinio, per induzione e contatto I conduttori e gli isolanti L'elettroscopio La legge di Coulomb Il campo elettrico e le sue caratteristiche Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss L'energia potenziale elettrica Il potenziale elettrico Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico Il condensatore	Osservare, identificare fenomeni elettromagnetici e descriverli con un linguaggio adeguato. Semplificare e modellizzare situazioni reali. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e validazione di modelli.	17
2.LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità della corrente elettrica I circuiti elettrici: i generatori di tensione, i resistori in serie e parallelo. Prima e seconda legge di Ohm L'effetto Joule		15
3. IL CAMPO MAGNETICO	La forza magnetica Il campo magnetico Forze tra magneti e correnti; forze tra correnti Il flusso del campo magnetico		15
4. L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La corrente elettrica indotta La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz	Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso attiva e responsabile.
Attitudine alla disciplina: discreta per la maggior parte degli alunni; sufficiente per alcuni.
Interesse per la disciplina: discreto.
Impegno nello studio: adeguato nella maggior parte dei casi.
Metodo di studio: Un buon gruppo di alunni ha dimostrato autonomia e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso; alcuni alunni si sono limitati ad uno studio mnemonico della disciplina.
Profitto: mediamente discreto; buono per una parte della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
Discussione collettiva guidata

MEZZI E STRUMENTI
Libri di testo Schemi ed appunti personali Video su esperienze di laboratorio e su argomenti teorici; simulazioni interattive
VERIFICHE
Verifiche scritte: domande a scelta multipla, domande aperte, semplici problemi Verifiche orali
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ
Gli alunni durante il loro percorso hanno conseguito le competenze di base necessarie a: Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione orale degli argomenti studiati.
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
L'insegnamento ha mirato ad affrontare i vari argomenti partendo da esperienze e problematiche che si riscontrano nella vita reale, cercando così di spiegare attraverso le leggi della fisica il perché dei fenomeni naturali che si verificano. I contenuti della disciplina sono stati introdotti cercando di darne prima una visione intuitiva, e successivamente di esprimere il tutto in termini formali mediante le opportune definizioni e leggi. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive con lo scopo di sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti.

Prof.ssa Sandra Scarduelli

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5 DU
a.s. : 2020-21 RELATIVO ALLA DISCIPLINA:SCIENZE NATURALI

TESTI

H. Curtis, N. Barnes, A. Schnek, G. Flores, L. Gandola, R. Odone "Percorsi di scienze naturali – Dalla tettonica alle biotecnologie" Ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione: n. 63

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1	Le biomolecole. La struttura e le proprietà delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici).	- Riconoscere le differenze tra gli zuccheri, i grassi e le proteine; - Capire la relazione tra struttura e funzione nelle molecole biologiche; - Confrontare la struttura chimica del DNA e dell'RNA; - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	6
2	La biochimica e il metabolismo. Il concetto di metabolismo. La molecola di ATP. I processi di idrolisi e fosforilazione. Il metabolismo cellulare. Il catabolismo dei glucidi: glicolisi, respirazione cellulare (ciclo di Krebs e la catena di trasporto degli elettroni). La fermentazione lattica e alcolica.	- Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo.	8

3	La genetica molecolare e le biotecnologie. Struttura e funzione del DNA e dell' RNA, codice genetico; Il concetto di gene. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano; La duplicazione del DNA; la trascrizione e sintesi proteica; La genetica dei microrganismi; I virus; Meccanismi di riproduzione virale; particolare riferimento al virus Sars-Cov-2. I batteri: classificazione; I plasmidi; L'ingegneria genetica e le sue applicazioni; Il DNA ricombinante, enzimi di restrizione. Gli organismi transgenici; La clonazione; Le cellule staminali.	- Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle biotecnologie - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo;	19
4	Geodinamica. Teoria della tettonica delle placche Struttura interna della Terra. Fenomeni endogeni. I diversi movimenti tra le placche e loro conseguenze.	- Collegare i fenomeni sismici e vulcanici al movimento delle placche. - Comunicare in modo corretto e attraverso forme di espressione orali, scritte e grafiche, i contenuti delle scienze naturali; - Applicare le conoscenze e le procedure scientifiche correttamente, in modo autonomo ed adeguato; - Formulare ipotesi di interpretazione di fatti e fenomeni naturali in modo autonomo; - Riuscire in modo adeguato a raccogliere dati e informazioni e a rielaborarli secondo criteri studiati, anche da un testo;	11

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: discreto/buono.

Impegno nello studio: mediamente sistematico e metodico.

Metodo di studio: organizzato ed efficiente in coloro che hanno saputo affinare capacità di analisi e rielaborazione, tendenzialmente assimilativo per altri.

Profitto: mediamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Discussione collettiva aperta e guidata
- ☐ Capacità di attivare confronti e relazioni, collegamenti
- ☐ Lettura di testi di approfondimento
- ☐ Utilizzo audiovisivi
- ☐ Videolezioni tramite gmeet

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libro di testo
- ☐ Schemi e appunti personali
- ☐ LIM, Internet
- ☐ Video, Power Point e file condivisi tramite classroom, mail e registro elettronico

VERIFICHE

- ☐ Interrogazioni formali
- ☐ Verifiche scritte a risposta aperta, strutturate e semi strutturate
- ☐ Test di verifica strutturati e semi strutturati svolti attraverso moodle del registro elettronico

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra

un gruppo di alunni (la maggior parte) che:

- possiedono una conoscenza più che discreta della materia;
- possiedono un linguaggio scorrevole e sufficientemente corretto;
- possiedono adeguate competenze disciplinari.
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi stabiliti all'inizio dell'anno scolastico

un gruppo di alunni che:

- possiedono una conoscenza superficiale
- possiedono una competenza comunicativa limitata
- incontrano difficoltà nell'analisi o nella rielaborazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le lezioni sono state progettate in modo tale da renderle partecipate e di facile acquisizione, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali. Alcune ore sono state dedicate a momenti di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nello sviluppare una coscienza critica.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- ☐ volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- ☐ capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ☐ volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- ☐ volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

prof.ssa Elena Panisi

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU
a.s. 2020/2021
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

TESTI

COLOMBO, DIONISIO e ONIDA. OPERA ED GIALLA 3 - LIBRO MISTO SANSONI PER LA SCUOLA

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2 (66 ore complessive)
- ore effettivamente svolte n. 58

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
SEICENTO.	- Opere esemplari: Caravaggio; - Bernini - Borromini	A. LEGGERE UN DOCUMENTO ARTISTICO B. UTILIZZARE CODICI E REGISTRI SPECIFICI C. OPERARE CON UN METODO ORDINATO E CHIARO D. SVILUPPARE CAPACITÀ DI ANALISI E RIELABORAZIONE	6
NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO	- J.L.David - A.Canova - C.D.Friedrich - G.B.Piranesi - J.Constable - J.M.W.Turner - Th.Gericault - E.Delacroix	“	10
NATURALISMO	- G.Courbet - J.B.C. Corot e la Scuola di Barbizon - I Macchiaioli	“	4
IMPRESSIONISMO	- Verso l'Impressionismo: E.Manet - C.Monet - P.A.Renoir E. Degas	“	12
4 Post-impressionismo e Divisionismo	- Puntinismo (Seurat) - P.Gauguin V. van Gogh - P.Cezanne - Divisionismo	“	8
6 Avanguardie artistiche	- Espressionismo (Fauves: Matisse; Die Bruke: Kirchner, Der Blau Reiter, E. Munch) - Cubismo (Picasso, Braque) - Futurismo (Boccioni, Balla, Sant'Elia) - Dadaismo (M. Duchamp, M. Ray)	“	18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguato e consapevole.

Attitudine alla disciplina: buona.

Interesse per la disciplina: più che adeguato.

Impegno nello studio: generalmente assiduo .

Profitto: complessivamente buono , ottimo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- ☐ LEZIONE FRONTALE
- ☐ DISCUSSIONE COLLETTIVA GUIDATA
- ☐ Analisi delle opere
- ☐ Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- ☐ Libri di testo
- ☐ Slides
- ☐ Schemi ed appunti personali
- ☐ Supporti audiovisivi

VERIFICHE

- ☐ INDAGINE IN ITINERE CON VERIFICHE INFORMALI
- ☐ INTERVENTI PERSONALI
- ☐ INTERROGAZIONI FORMALI
- ☐ PARTECIPAZIONE ALLE DISCUSSIONI COLLETTIVE
- ☐ VERIFICHE SCRITTE

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la quasi totalità degli alunni complessivamente

- possiedono una conoscenza buona della materia;
- si esprimono con buona padronanza espressiva e linguaggio adeguato nelle prove orali
- hanno acquisito le competenze previste dagli obiettivi, con particolare riferimento alla capacità di analizzare le opere affrontate inserendole nel loro contesto storico-artistico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La proposta didattica è stata calibrata per:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche
- sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi e favorire una formazione responsabile.

prof. Leandro Lo Bianco

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^DU
a. s. : 2020-2021 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

TESTI

Testo in adozione:

Del Nista/Parker/Tasselli "Sullo sport-Conoscenza, padronanza e rispetto del corpo" - ed. D'Anna

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali: ore settimanali **2** - ore ministeriali **66** - ore complessive (a. s. 2020/'21) **66** – ore di lezione effettivamente svolte **63** (*comprese le ore di lezione di fine maggio e inizio giugno) di cui ore in DID **30** – ore in presenza **33**

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche , verifiche e valutazio ne)
ATTIVITA' DI POTENZIAME NTO IN AMBIENTE NATURALE	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CARDIO- CIRCOLATORIE E DELLE CAPACITA' FISICHE (FORZA- RESISTENZA-VELOCITA'- MOBILITA')	- CORSA PROLUNGATA SU MEDIE E LUNGHE DISTANZE - ALTERNANZA DI RITMI DI CORSA SU TERRENI DIVERSI - STRETCHING - ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE	6
CORPO LIBERO E USO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI	RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI : RICERCA DI SITUAZIONI NON ABITUALI DEL CORPO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, RAPPRESENTAZIONE INTERIORE DI SITUAZIONI DINAMICHE	- ANDATURE DI PREATLETICA - ESERCIZI DI BASE - ESERCIZI DI TONIFICAZIONE E POTENZIAMENTO - USO DI PICCOLI ATTREZZI IN FORMA DI RIPORTO E DI BASE - COMBINAZIONI A CORPO LIBERO	16
GIOCHI SPORTIVI	CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DELLE REGOLE DEI GIOCHI SPORTIVI E CONOSCENZA DELLE STRATEGIE DI GIOCO	- BADMINTON - PALLATAMBURELLO - PALLAVOLO (DA NORMATIVA ANTI.COVID: SOLO SPORT CHE NON PREVEDANO CONTATTO)	15

TEORIA: BENESSERE E PREVENZION E "IL RILASSAMENTO PSICO -SOMATICO"	CONOSCENZA DEI PRINCIPI E DELLE TECNICHE UTILIZZATE NELL'ATTIVITA' DI RILASSAMENTO	- LO STRESS: STRESSOR; EUSTRESS; DISTRESS. - MANIFESTAZIONI PSICO-FISICHE DELLO STRESS NEGATIVO. - TECNICHE DI RILASSAMENTO: - TRAINIG AUTOGENO (Shultz); - RIEDUCAZIONE PSICOTONICA (Ajuraguerra); - RILASSAMENTO MUSCOLARE PROGRESSIVO (Jacobson); - EUTONIA (Alexander); - CONTROLLO RESPIRATORIO; - MUSICOTERAPIA; - LEGGE DI RISONANZA ED ONDE CEREBRALI.	10
TEORIA: CORRETTI STILI DI VITA "LE DIPENDENZE "	CONOSCENZA DEI PRINCIPALI COMPORTAMENTI CHE PORTANO A VARIE FORME DIPENDENZA: - CONSUMO E ABUSO DI SOSTANZE ALCOLICHE - USO DI SOSTANZE PSICOTROPE - USO DEL FUMO DI SIGARETTA	- L'ALCOL: - ANALISI E CONOSCENZA DEGLI EFFETTI DEL CONSUMO DI ALCOL SULL'ORGANISMO. - ALCOL E GUIDA. - ALCOL E CONSUMO PRECOCE NEI GIOVANI. - LE DROGHE: - EFFETTI E DANNI PER LA SALUTE PROVOCATI DALL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE: CANNABINOIDI E ALTRE SOSTANZE VEGETALI, OPPIACEI, DROGHE DI SINTESI (ANFETAMINA, ALLUCINOGENI, ECC.) E CHIMICHE (SOLVENTI, COLLE, COMBUSTIBILI, ECC.). - CONCETTO DI "TOLLERANZA", "ASSUEFAZIONE" E "DIPENDENZA" FISICA E PSICHICA. - CONSEGUENZE DI TIPO SOCIALE DELL'USO DI SOSTANZE PSICOTROPE. - IL FUMO: - I COMPONENTI DEL FUMO DI SIGARETTA. - EFFETTI DEL FUMO SUL CORPO. - FUMO DI PRIMA, SECONDA E TERZA MANO.	8
TEORIA: SALUTE E PREVENZIONE "LA DONAZIONE"	CONOSCENZA DELLE IMPLICAZIONI MEDICO-SCIENTIFICHE E GIURIDICHE CHE RIGUARDANO LA DONAZIONE DI SANGUE, ORGANI, MIDOLLO.	-VISIONE DI VIDEO E DOCUMENTI INFORMATIVI E FORMATIVI, IN PREPARAZIONE ALL'INCONTRO CONCLUSIVO CON GLI ESPERTI DEL PROGETTO SULLA DONAZIONE "LA MIA VITA IN TE", PERCORSO INIZIATO DURANTE LA CLASSE QUARTA, CHE RIENTRA NELLE "COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE".	6

TEORIA: CORRETTI STILI DI VITA "LA VIOLENZA NEGLI STADI" "IL FAIR- PLAY"	CONOSCENZA DELLE IMPLICAZIONI SPORTIVE, POLITICHE E SOCIALI DEL FENOMENO DELLA ESPRESSIONE VIOLENTA DELLA TIFOSERIA	-VISIONE DEL FILM "GREEN STREET HOOLIGANS" -DISCUSSIONE -VERIFICA	5
--	--	--	---

PER GLI OBIETTIVI MINIMI SI FA RIFERIMENTO A QUANTO DEFINITO NEL MOD. 210, in particolare:

COMPETENZA: ESSERE IN GRADO DI RELAZIONARSI CON GLI ALTRI-PARTECIPARE ALLE LEZIONI-RISPETTARE LE REGOLE

-MOSTRA UNA PARTECIPAZIONE QUASI SEMPRE ATTIVA;

-ACCETTA LE REGOLE PRINCIPALI;

-E' DISPONIBILE NEI CONFRONTI DELL'ALTRO.

COMPETENZA: PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE

-ESEGUE DIFFERENTI AZIONI MOTORIE, UTILIZZANDO LE INFORMAZIONI DEI CANALI SENSORIALI IN COERENZA CON LE COMPETENZE POSSEDUTE.

COMPETENZA: SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO, SALUTE E CORRETTI STILI DI VITA

-CONOSCE LE NORME BASILARI DEL PRIMO SOCCORSO E RISPETTA LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITA'.

-E' CONSAPEVOLE DEI DISTURBI ALIMENTARI E DEI DANNI INDOTTI DALLE DIPENDENZE.

COMPETENZA: GIOCO, GIOCO-SPORT E SPORT

-CONOSCE IN MODO GLOBALE LE REGOLE, LE TECNICHE E LE TATTICHE DI BASE DEGLI SPORT PRATICATI

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: estremamente attiva e interessata la quasi totalità della classe si attesta su livelli buoni.

Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte degli elementi, discreta, e in alcuni casi più che sufficiente, per la minoranza della classe.

Interesse per la disciplina: per la maggioranza degli studenti il livello è nel complesso decisamente buono/ottimo e, solo per alcuni, risulta sufficiente.

Impegno nello studio: decisamente buono, per la maggior parte della classe; più che sufficiente/discreto solo per alcuni soggetti.

Profitto: si distinguono due fasce di cui la prima, costituita da 12 alunni, registra un profitto complessivamente più che buono/ottimo; si evidenzia, poi, una seconda fascia, rappresentata da 6 alunni, con profitto discreto, infine una terza fascia, rappresentata da 2 alunni, più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo
- Approfondimenti personali

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra
- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Appunti e dispense forniti dall'insegnante curricolare
- Filmati e documentari tratti in prevalenza da RAI PLAY
- Piattaforme digitali (Moodle e Classroom) per la didattica a distanza

VERIFICHE

- Esercizi ed elaborati scritti
- Slides prodotte dagli studenti
- Test motori

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- sa orientarsi negli ambiti motori e sportivi riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità;
- sa elaborare e attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva;
- sa pianificare piccoli progetti e percorsi motori e sportivi;
- sa praticare attività sportiva con fair play scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione;
- è in grado di assumere in maniera consapevole comportamenti orientati ad un corretto stile di vita, applicando i principi di prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
 - capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità;
 - volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche.
- Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, fornendo agli allievi la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per abituare gli alunni al ragionamento, favorendone lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- Nulla da rilevare che sia riferibile agli studenti ed al rapporto con loro, sempre in generale corretto e collaborativo, se non la situazione contingente che ha limitato la possibilità di effettuare l'anno scolastico in presenza, il che ha penalizzato estremamente il versante pratico della disciplina.

L'insegnante supplente
Mattia Viardi

L'insegnante titolare
Monica Miglioli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5DU
A.S. 2020/2021
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Quaderno di Etica" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 28

ore effettivamente svolte: n 28 (svolte in modalità DDI, in parte in DAD)

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
LA VITA: CASO O PROGE TTO?	1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. L'ateismo: i maestri del sospetto e le diverse prospettive di senso. Due fedi, due sensi della vita, morali Laicità, laicismo e credo religioso L'importanza del dialogo. I rischi della mancanza di dialogo 2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto. Il concetto di persona umana. Sacralità o qualità dell'esistenza? 2.2 Etica e bioetica Che cos'è la bioetica? Etica della vita Religioni a confronto sul tema della vita	Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.	9

IL CONCE TTO DI PERSO NA UMANA. ETICA E BIOETIC A	Fine vita: eutanasia, testamento biologico (DAT), rianimazione forzata, cura e terapia. Comprendere Interpretare il concetto biblico della creazione umana per sviluppare all' autoriflessione antropologica. Comprendere la sessualità come dato biologico creato radicato profondamente nel racconto biblico La centralità persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Gaudium et spes	Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.	
---	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile
Attitudine alla disciplina: mediamente ottima
Interesse per la disciplina: mediamente ottimo
Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: complessivamente ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA	
q q q q q	Lezione frontale Dibattito e confronto guidato Visione guidata film e documenti multimediali Lettura guidata di articoli, saggi e documenti Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza
MEZZI E STRUMENTI	
q q q q q	Libro di testo Schemi ed appunti personali Materiale audiovisivo e multimediale Documenti del CVII Articoli, documenti di attualità, saggi
VERIFICHE	

Tipologie

- q Colloqui insegnante-alunno
- q Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- q Valutazione degli interventi durante la discussione in classe e durante gli incontri, anche svolti a distanza

Criteri di valutazione

- q Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- q Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- q Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da otto alunne su diciassette iscritti (pari all'44% della classe) sa utilizzare i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.

Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi pienamente raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità. Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente, anche seguendo una modalità a distanza, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che hanno permesso collegamenti in diretta video con la classe e lo scambio di materiali per il lavoro di approfondimento dei contenuti e lo svolgimento delle consegne.

prof.ssa Vaccari
prof.ssa supplente Stefania Andreoli

Il Consiglio della classe 5DU

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Tosi Alba	Lingua e letteratura italiana	
Bardini Andrea	Lingua e cultura latina.	
Tosi Alba	Storia	
Dotti Francesca	Filosofia	
Degli Esposti Claudia	Scienze umane	
Grandi Ketty	Inglese	
Scarduelli Sandra	Matematica	
Scarduelli Sandra	Fisica	
Panisi Elena	Scienze naturali	
Lo Bianco Leandro	Storia dell'Arte	
Mattia Viardi (Miglioli)	Scienze motorie	
Stefania Andreoli (Vaccari)	IRC	

Mantova, 14 maggio 2021